LIGURIA - Sulle spiagge c'è già l'aria dimessa dell'autunno

Mentre la riviera già smobilita nel «Midi» la stagione è al colmo

I piccoli centri della penisola di Saint Tropez raccolgono i frutti di una oculata politica urbanistica - Dopo gli italiani miliardari che spendono soldi a piene mani, a ottobre arrivano i lavoratori «stagionali» per la vendemmia

SERVIZIO

SAINT TROPEZ, 1 settembre

Sulla riviera dei fiori vi è già aria di smobilitazione e negli stabilimenti balneari si stanno riportando in magazzino una parte delle cabine rimaste senza clienti.

Il fine agosto sa di autunno precoce; dopo il «tutto completo» di ferragosto le partenze si susseguono ogni giorno ed il diradare dei bagnanti rende triste lo spettacolo della spiaggia che si svuota.

La stagione estiva-balneare si restringe sempre più e le cittadine della costa, fatta eccezione per il tratto compreso tra Alassio e Laigueglia, si animano a partire dalla prima decade di luglio in un crescendo di arrivi sino alla settimana di ferragosto, per registrare poi il riflusso. La stagione delle vacanze è stata quest'anno eccezionalmente breve e fa parlare di grave crisi dell'industria turistica.

E' stato un fatto tipico della nostra riviera o ha interessato anche altre zone, come la vicina Costa Azzurra francese? Siamo andati a dare un'occhiata oltre frontiera: anche se neppure qui le cose sono andate per il meglio, però, mentre da noi si è già in clima di smobilitazione, nel «midi» è estate piena. E l'afflusso è maggiore dove più si è saputo conservare un ambiente naturale, non distrutto dal cemento.

Si registra un interesse del turista per tutta la costa del dipartimento del Var, oltre Cannes sino a Saint Tropez. Qui sono rimasti intatti gli antichi borghi dei pescatori, i paesi della campagna provenzale; la gente non è ingabbiata in casermoni ma vive in libertà nei campeggi, ha a disposizione lunghi tratti di spiaggia senza servitù di stabilimenti a pagamento. Si può godere la vacanza tra il verde, all'aria aperta, in zone dove l'occhio può ampiamente spaziare ed il panorama non è turbato da enormi edifici dove si finisce con il condurre la stessa vita di città.

Si comprende così il fenomeno di Saint Tropez, con le sue centomila presenze giornaliere e l'afflusso eccezionale in tutte le altre località di questa penisola: Cavalaire, Ramatuelle, Cogolin, La Bastide.

Centomila presenze giornaliere per un periodo che va dal mese di maggio a tutto settembre, da noi avrebbero fatto accorrere la speculazione immobiliare; il terreno sarebbe stato preso d'assalto, vigneti e pinete sradicati e le ruspe al lavoro giorno e notte a fare scavi per nuovi palazzi.

Saint Tropez invece, nonostante questo eccezionale afflusso, è rimasto in parte vecchio borgo di pescatori con le case a due o tre piani ed in parte paese di campagna con la casette circondate dall'orto-giardino. Alla periferia qualche nuovo fabbricato è sorto, e stona in contrasto con gli edifici tradizionali di stile ligure e provenzale. Si è corsi ai ripari con piani di lottizzazione. Ne sono stati approvati undici per l'intera penisola; riguardano sia la parte che si affaccia su Saint Maxime e Saint Raphael, sia la zona sull'ansa di Pampelonne, interessando spiagge i cui nomi il grosso pubblico conosce perché ricorrono sovente sui rotocalchi: plage di Bouillabaisse, Graniers, Cannebiers, Salins, Tahiti, Pampelonne. Chilometri e chilometri di sabbia con alle spalle le pinete (la sola spiaggia di Pampelonne si stende per sette chilometri), in un ambiente non ancora contaminato, senza neppure uno di quei complessi definiti turistico-alberghieri che sono soltanto macroscopiche speculazioni edilizie e che finiscono per danneggiare proprio il turismo.

Centomila turisti presenti ogni giorno nella sola Saint Tropez durante la stagione estiva e con elevatissimi arrivi giornalieri di automobili (in gennaio 10.073, in febbraio 10.804, in marzo 13.184, in aprile 16.471, in maggio 18.362, in giugno 24.427, in luglio 30.894, dal primo al 21 agosto 35.743 con la punta massima di 41.199 il 16 agosto).

Dove va a finire tutta questa gente che viene ad aggiungersi ai 6.500 abitanti di Saint Tropez? La maggior parte rappresenta il turismo «giornaliero» che arriva la mattina e riparte alla sera o nella notte. 3.000 trovano posto nelle camere degli alberghi; vi sono poi le ville disseminate nella campagna, di proprietà della colonia internazionale dei miliardari, con una presenza ben nutrita di italiani che amano frequentare anche gli alberghi di lusso, ad esempio il Byblos, dove solo per dormire una persona paga 450 franchi, cioè sulle 60 mila lire per notte.

I modi di «fare vita» nelle località alla moda sono diversi: c'è chi arriva con lo yacht, frequenta la terrasse Senequier, i locali notturni; dorme al Byblos, pranza al sole a Tahiti plage (l'altro giorno c'era Gianni Agnelli in compagnia dell'industriale Agusta), partecipa ai ricevimenti nelle ville lussuose che all'esterno hanno tutta l'aria di case di campagna. Oppure, come fa da una ventina di anni la gran massa, si arriva il mattino, si fa la spesa nei magazzini e si va sulla spiaggia libera a godersi una giornata di sole in rinomate località; la sera ci si porta sulla banchina del porto per assistere all'attracco degli yachts che ritornano dalla breve crociera, yachts dove gli occupanti sovente parlano italiano ma che a poppa fanno sventolare bandiere che non possono certo essere il tricolore. Il rosso, bianco e verde lo riservano per le manifestazioni della maggioranza silenziosa, ma lo dimenticano quando si tratta di pagare le tasse.

Sulla costa francese i ricchi nostrani sono considerati i clienti migliori, quelli che spendono di più, che buttano via i soldi con maggiore facilità, ma sono anche ritenuti i più provinciali proprio per la mania di farsi vedere «in grana». Sono loro i migliori acquirenti di appartamenti da un milione e mezzo di franchi il metro quadro a Montecarlo, nella artificiale Venezia di Port Grimaud, sono loro, anche, i finanziatori di costosissime opere come, ad esempio, il porto turistico di Mentone-Garavano, nei pressi del confine con l'Italia; sono proprietari di industrie nel piccolo regno di Grace Kelly e Ranieri III e riescono ad aggiudicarsi anche lo appalto di case da gioco, come è avvenuto a Mentone. «Vogliono imitare i principi russi di prima della rivoluzione», si dice di loro, con ironia.

Il festival del turismo nella regione del Var, che non conosce la stagione invernale, finirà a fine settembre. Chiuderanno la maggior parte degli alberghi (32 sui 41 esistenti) e delle 250 boutiques ne rimarranno soltanto meno di una decina con le saracinesche alzate. Saint Tropez ritornerà ad essere l'antico borgo di pescatori, con la sua sola fabbrica, quella delle torpedini, che impiega 800 lavoratori. A Saint Tropez (che deve il suo nome ad un cavaliere di Nerone, Torpès, fatto decapitare a Pisa perché cristiano ed il cui corpo, si dice, gettato su di una barca lasciata andare alla deriva, finì appunto su questa penisola), giungeranno altri italiani. Non saranno turisti, ma lavoratori.

Verranno qui a fare la stagione della vendemmia, a staccare dalle piccole viti i grappoli di uva da convogliare alle cantine sociali, in vigneti che si perdono a vista d'occhio e che affondano le radici nella caratteristica terra rossa del Var. Sino al prossimo maggio non si parlerà più di «tanga», di belle ondine, di stranezze balneari. La gente di Saint Tropez e degli altri piccoli centri di questa penisola lavorerà in silenzio a preparare un'altra stagione da centomila presenze al giorno.

E lo fa impedendo, innanzitutto, che vengano rapinate le bellezze della zona, battendosi perché la spiaggia rimanga di libero accesso e perché il verde non venga distrutto dal grigio del cemento.

Giancarlo Lora

Tragica morte di un giovane compagno al Festival di Pistoia

PISTOIA, 1 settembre

Un tragico incidente ha funestato il Festival dell'*Unità* di Pistoia. Il giovane compagno Silvano Bartolozzi di 20 anni dirigente della sezione di Ponte alla Trave, è precipitato, davanti a decine di compagni, mentre stava lavorando all'allestimento di uno stand. E' stato immediatamente soccorso, ma è morto mentre veniva accompagnato all'ospedale. La tragica fine del giovane ha creato una forte e profonda emozione. Il Festival si è immediatamente fermato. Ogni settore si è chiuso dimostrando il dolore e la partecipazione.

Dopo i primi momenti di smarrimento, con lo scoraggiamento che aveva colpito tutti i partecipanti al Festival, è stata presa la difficile decisione di continuare la Festa della stampa comunista. Il Festival dell'*Unità* non è soltanto una occasione di ricreazione. I grandi valori che lo caratterizzano sono stati, in questa occasione, drammaticamente riscoperti dai compagni. Ogni incarico, anche il più leggero e divertente, diventa nel Festival dell'*Unità*, l'espressione di un impegno politico che da anni è stato assolto anche nelle situazioni più drammatiche, contro i tentativi di isolamento sociale e politico portati avanti dalle forze più reazionarie contro uno dei maggiori partiti popolari e operai.

Il Festival dell'*Unità* è anche una occasione di incontro e di discussione con i cittadini sui più grandi problemi politici e sociali. Il Festival dell'*Unità* è, infine, oltre ad una occasione di appoggio concreto al Partito, il risultato di un lavoro collettivo enorme, teso a testimoniare a tutti (avversari e compagni) la vitalità del PCI. Questi contenuti politici e sociali sono stati alla base della scelta operata dai compagni pistoiesi che hanno deciso di riprendere il Festival anche in onore del giovane compagno, che, come centinaia di altri, ha lavorato volontariamente al Festival perchè fosse sempre più bello, ricco, accogliente e sereno.

Il Festival dunque prosegue con un programma che prevede: per lunedì alle 17 uno spettacolo del Teatro dell'Angolo, alle 18 al Teatro comunale Manzoni il film «Galilei» di L. Cavani e alle 21 Convegno sui problemi della scuola con il compagno Francesco Zappa. Martedì alle 17, Teatro dell'Angolo, alle 18 al Manzoni proiezione del film «Trevico-Torino» di E. Scola e alle 21 esibizione del complesso musicale e di ballo Maguarè di Cuba. Mercoledì, dopo lo spettacolo del Teatro dell'Angolo, alle ore 18 il film «Una bella grinta» di G. Montaldo e alle 21 comizio del compagno Luigi Petroselli della direzione del PCI. Seguirà una esibizione del complesso musicale «I Nomadi».

Alla famiglia del compagno Bartolozzi giungano, in questo momento di atroce dolore, le più sincere e commosse condoglianze di tutti i compagni di Pistoia e dell'Unità.

Mentre si recavano a ritirare i figli da una colonia nell'Aretino

Appuntato di PS ferisce un maresciallo poi tenta il suicidio

Ambedue versano in gravissime condizioni all'ospedale di Bibbiena - L'assurdo gesto non giustificato da alcun motivo - Si pensa ad un «raptus» di follia - Il mancato omicida aveva fatto fermare il taxi su cui si trovavano

AREZZO, 1 settembre

Un appuntato di pubblica sicurezza, Orlando Candido di 46 anni, di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), ha sparato senza motivo due colpi di pistola contro il maresciallo Remo Turiello di 59 anni, originario di Potenza e residente a Milano, ferendolo in modo grave sotto la gola e al petto. Subito dopo l'appuntato si è sparato un colpo alla nuca, riducendosi in fin di vita.

La tragedia, avvenuta stamani vicino a Badia Prataglia, sulle montagne dell'Aretino, non avrebbe altra spiegazione se non quella di un improvviso raptus di follia di Orlando Candido.

I due militari, entrambi in borghese, erano giunti stamani in treno ad Arezzo provenienti da Milano e avevano proseguito per Badia Prataglia con la ferrovia secondaria del Casentino fino a Bibbiena e quindi in tassì. L'appuntato e il suo superiore dovevano recarsi alla colonia montana per i figli dei dipendenti della Pubblica Sicurezza per riaccompagnare a Milano i loro bambini (Orlando Candido ne ha sei) e quelli di alcuni colleghi.

Il maresciallo Turiello e l'appuntato Candido non avevano rapporti diretti di servizio: sembra che si fossero conosciuti andando ad accompagnare i loro figli alla colonia e si sarebbero ritrovati nel momento in cui andavano a riprenderli.

Preso il tassì alla stazione di Bibbiena, il maresciallo si era seduto accanto al conducente, mentre l'appuntato si era seduto di dietro. Il viaggio si è svolto per un lungo tratto senza inconvenienti poi, a circa due chilometri da Badia Prataglia, il graduato ha detto di sentirsi male e ha chiesto di scendere un momento dalla vettura.

Il tassista ha fermato l'automobile sul ciglio della strada e ha aperto lo sportello all'appuntato che, quasi subito, ha impugnato la pistola di ordinanza sparando due colpi contro il collega che è rimasto riverso sul sedile. L'arma si è poi inceppata e, mentre il tassista correva a chiedere aiuto, Candido è riuscito a ricaricarla e si è sparato un colpo alla testa.

I soccorritori hanno portato i due all'ospedale di Bibbiena, dove l'appuntato Candido è stato ricoverato con prognosi riservata ma in gravissime condizioni. Il maresciallo Turiello, le cui condizioni sono altrettanto gravi, è stato trasferito all'ospedale di Santa Maria Nuova di Firenze per un intervento chirurgico.

In provincia di Rovigo

Un fulmine provoca danni per oltre 100 milioni di lire

ROVIGO, 1 settembre

Un fulmine, caduto nel corso di un violento temporale sulla fattoria dei fratelli Quaglio a Pincara, un comune che dista una ventina di chilometri da Rovigo, ha causato danni per più di cento milioni di lire. E' infatti divampato un incendio che ha distrutto alcuni macchinari agricoli, un'ingente quantità di foraggio e causato la morte di 21 bovini, 300 polli e 200 conigli.

★

BARI, 1 settembre

In Puglia, dopo le temperature inferiori alla media stagionale e i nubifragi dei giorni scorsi, il caldo è tornato in concomitanza con lo inizio di settembre: a Bari infatti il termometro ha segnato la punta massima di 29 gradi. Il cielo coperto e la pioggia caduta su alcune zone hanno però dissuaso molti dal recarsi al mare per gli ultimi bagni della stagione. Le pattuglie della polizia stradale segnalano infatti traffico scarso e nessun incidente di rilievo.

Poco dopo Cesena

Sbaglia la porta e cade dal treno: sfracellato

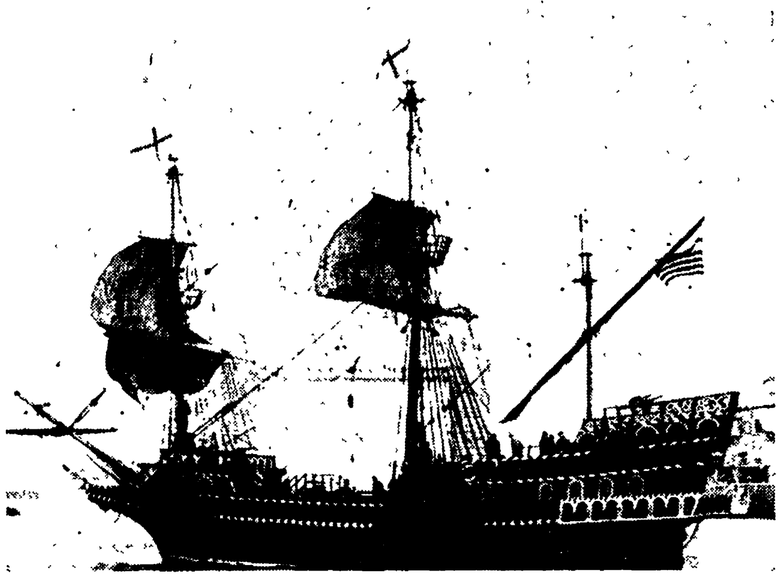
CESENA, 1 settembre

Un anziano brindisino, Nicola Marsigliante di 70 anni, è morto la scorsa notte cadendo dal treno espresso 515, Milano-Taranto, che aveva appena superato Cesena. Il corpo dell'uomo è rotolato per centinaia di metri, sfracellandosi.

Il figlio, la nuora, una nipote e il genero di Marsigliante — che erano con lui sullo stesso vagone, di ritorno da Mantova dove erano andati ad assistere alla cerimonia del giuramento delle reclute, cui partecipava un figlio della vittima — hanno dato subito l'allarme facendo fermare il treno. Il corpo dell'uomo è stato subito ritrovato e portato all'obitorio di Cesena.

Secondo i primi accertamenti, l'anziano viaggiatore avrebbe aperto per sbaglio lo sportello della carrozza, credendo forse che fosse la porta del gabinetto, e sarebbe stato risucchiato fuori.

Oltre 200.000 visitatori per la «Golden Hind»



LONDRA — La «Golden Hind», costruita a San Francisco e del costo di un milione di dollari, si accinge a ritornare negli Stati Uniti dopo un viaggio, attorno al mondo, di 13 mila miglia. Il vascello riproduce esattamente quello con il quale Drake, nel 1577-80, affrontò il suo lungo viaggio per l'Atlantico. Durante la sua permanenza a Londra, la «Golden Hind» è stata visitata da oltre 200 mila persone.

ROMA - Chiarito il movente del duplice omicidio nei pressi della stazione Termini

Uccise la propria convivente perchè la sorprese con un altro

Rientrato in anticipo e inatteso, l'uomo ha scaricato sui due l'intero caricatore della sua «7,65»

ROMA, 1 settembre

La polizia cerca ancora l'uomo che è accusato di avere ucciso ieri mattina a Roma la sua donna e l'uomo che era con lei, in una pensione di via Villafranca, nei pressi della stazione Termini.

L'uomo, infatti, fuggito dopo la sparatoria, è riuscito finora a evitare l'arresto.

La tragedia è scoppiata verso le 7,30 di mattina nella piccola *dependence* della pensione «Valgioia». In un primo momento era stata fatta una ricostruzione che presentava molte contraddizioni e punti oscuri ma in serata le indagini della squadra mobile romana avevano permesso di mettere completamente a fuoco i rapporti tra i tre protagonisti della tragica vicenda e di determinare con esattezza la dinamica dei fatti.

Giovanni Citro, di 29 anni, aveva vissuto nell'appartamentino di via Villafranca insieme a Elena Lezzi, di 22 anni, dal novembre dello scorso anno. L'uomo era partito poi per Salerno il 30 luglio. La ragazza era rimasta al «Valgioia» fino a Ferragosto.

Venerdì pomeriggio, Elena Lezzi era tornata alla pensione ed aveva chiesto le chiavi dell'appartamentino. «Giovanni torna domani», aveva detto alla portinaia. Ieri mattina si erano uditi numerosi colpi di pistola e, subito dopo, qualcuno aveva visto Giovanni Citro fuggire dallo stabile.

Nella camera da letto giacevano i corpi ormai senza vita della ragazza e di un altro uomo, identificato in seguito come Angelo Galfo, di 43 anni. Non si è riusciti ancora a stabilire dove e quando i due si siano conosciuti, ma i loro rapporti sono diventati rapidamente molto stretti e profondi, come dimostrano le numerose fotografie che li ritraggono insieme, trovate dalla polizia.

Venerdì sera, Angelo Galfo è salito, non visto, nella pensione ed è rimasto con Elena Lezzi fino alla mattina.

Ieri mattina Giovanni Citro è tornato nell'abitazione, evidentemente prima del previsto, ed ha scoperto i due. Ha sfondato con una spallata la porta della camera da letto ed ha vuotato l'intero caricatore della sua pistola calibro 7,65 sulla coppia. Quindi si è dato alla fuga ed è ancora ricercato dalla polizia.

Accanto al corpo di Angelo Galfo gli agenti della Mobile hanno rinvenuto un coltello a serramanico aperto, segno di un estremo quanto inutile tentativo di difesa, da parte dell'uomo.

POTENZA - Con un rudimentale pugnale

Il detenuto fu ucciso dal compagno di cella

Alla lite hanno assistito altri quattro carcerati che hanno denunciato l'assassino

POTENZA, 1 settembre

Un detenuto di 23 anni, Biagio Riccardo, di Caivano (Napoli) è il presunto responsabile dell'uccisione del compagno di cella Salvatore Cautero di 30 anni, di Napoli, morto ieri nell'ospedale San Carlo di Potenza per due coltellate al cuore ricevute durante una lite avvenuta in carcere.

Il giovane avrebbe confessato il delitto al dott. Maurizio Forte, il magistrato che conduce l'inchiesta, e questo ultimo avrebbe emesso contro il recluso un ordine di cattura per omicidio volontario aggravato. E' stata anche trovata l'arma del delitto: è un'asta metallica, della lunghezza di 25 centimetri, ricavata dalla serratura di una finestra.

Secondo quanto si è potuto apprendere, la lite fra i due reclusi è avvenuta in una camerata del reparto giudiziario delle carceri giudiziarie di Potenza. C'è stata una breve e furibonda colluttazione, durante la quale è rimasto ferito anche Biagio Riccardo, il quale infatti ha subito ferite alla testa, a una gamba e a una mano, per le quali è stato medicato nell'infermeria del carcere. L'arma del delitto è stata trovata dagli agenti di custodia nel cortile adiacente al luogo dove è avvenuto l'episodio.

Le indagini, coperte dal più stretto riserbo, sono condotte in collaborazione tra il sostituto procuratore Forte e il direttore del penitenziario, Tammaro Ferrazzano. Alla lite sarebbero stati presenti altri quattro detenuti i quali avrebbero unanimamente indicato in Biagio Riccardo il responsabile del delitto.

IERI MATTINA ALL'ALBA

Violento nubifragio si abbatte su Roma

ROMA, 1 settembre

Un violento nubrifagio si è abbattuto questa mattina, all'alba, sulla capitale e sui centri più vicini del litorale laziale. Il temporale ha colpito soprattutto la città, dove dalle 4 di mattina in poi i vigili del fuoco hanno ricevuto oltre trecento chiamate

In numerosi quartieri si sono registrati allagamenti di autorimesse, cantine e appartamenti a piano terra. Molte famiglie sono state costrette ad abbandonare le proprie case, e chiedere ospitalità ad amici o passare molte ore all'addiaccio in attesa che i vigili del fuoco terminassero l'opera di prosciugamento dei palazzi.

A Casal Palocco, un quartiere residenziale all'estrema periferia della città i danni arrecati dal nubifragio sono stati particolarmente ingenti: oltre venti villette sono state invase dall'acqua e l'opera dei vigili del fuoco per liberare i mobili e le masserizie e durata per tutta la giornata.

Anche sulle strade il temporale non ha mancato di causare danni seri. Voragini e smottamenti di terreno si sono verificati un po' ovunque, e per tutta la notte oltre cento vigili hanno dovuto lavorare per liberare le strade da alberi sradicati e dalle insegne abbattute. Non pochi sono stati gli automobilisti bloccati nelle autovetture rimaste in avaria.

In provincia, la pioggia si è riversata con maggior violenza sui centri di Ostia, Torvajanica, Pomezia e Anzio. A Ostia, inoltre, una centrale della SIP è stata completamente allagata e le linee telefoniche sono rimaste interrotte. Le squadre di operai dell'azienda hanno dovuto lavorare parecchie ore per riattivare il servizio.

E' stato uno dei fondatori del Partito

Oggi a Modena i funerali del compagno Cremaschi

MODENA, 1 settembre

Avranno luogo domani a Modena i funerali del compagno Olinto Cremaschi, morto come è noto sabato pomeriggio all'età di 75 anni presso l'ospedale cittadino di Sant'Agostino. La cerimonia inizierà alle ore 17,30 a partire da via Ganaceto. Qui, presso la Federazione del PCI, è stata allestita la camera ardente.

Da qui il corteo raggiungerà piazzale Sant'Agostino, dove il compagno Sergio Rossi porgerà l'estremo saluto dei comunisti modenesi. L'inumazione della salma avverrà nel cimitero di Santa Maria Mugnano.

La scomparsa del compagno Cremaschi ha suscitato vasto cordoglio tra i lavoratori, gli antifascisti e negli ambienti democratici modenesi. Il compagno Cremaschi, mezzadro di origine, fu tra i fondatori del Partito e una delle più nobili figure dell'antifascismo modenese. Partigiano combattente della guerra di Liberazione, egli venne condannato a cinque anni di carcere dal tribunale speciale. Successivamente, nel 1946, fu eletto all'assemblea costituente e, nel 1948 e nel 1953, alla Camera dei deputati.

Il compagno Cremaschi fu tra i dirigenti più stimati del nostro partito e del movimento democratico modenese, dove ricoprì le cariche di presidente della Confederterra e dell'Alleanza provinciale dei coltivatori diretti. Attualmente egli era presidente dell'ANPPIA di Modena.

Numerose sono state le delegazioni che si sono recate all'ospedale Sant'Agostino a rendere omaggio alla salma. Presso il nosocomio si è recata, nel pomeriggio di sabato, anche una delegazione della Federazione comunista e della FGCI.

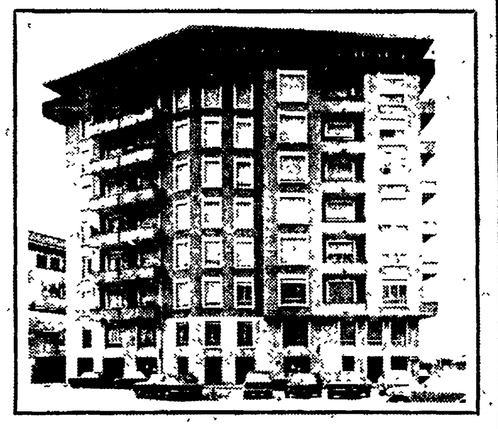
Espressioni di cordoglio sono state inoltre fatte pervenire ai familiari del compagno da parte del presidente dell'Alleanza provinciale dei coltivatori diretti Ermelindo Vaccari, dall'Alleanza provinciale, regionale, nazionale dei contadini e da numerosi altri esponenti democratici.

In segno di lutto la Federazione comunista modenese ha deciso di sospendere ogni attività del Festival provinciale fino alle ore 20. La Federazione comunista ha inoltre fatto affiggere ai muri della città un manifesto, nel quale si ricorda la figura del compagno scomparso.

Rimini Rivazzurra
PENSIONE STADT KÖLN
Viale Biella - Telefono 32.442
Ottimo trattamento. Prezzi modici. INTERPELLATECI.

Oggi, sempre più di prima, il bene CASA rimane l'unica àncora di salvezza dei vostri risparmi.

VI PROPONIAMO IN
VIA MILANESE 5 e 11
(al termine di Viale Sarca, parallelo a Viale Fulvio Testi - Sesto S. Giovanni)



- PREZZI ANCORATI AI VALORI DEL 1973
- STABILI COSTRUITI NEL 1970
- DOTATI DI TUTTI I SERVIZI
- APPARTAMENTO TIPO composto da: ingresso, soggiorno pranzo, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, cantina L. 11.500.000
- 40% CONTANTI - MUTUO CARIPLO 6%, eventuali facilitazioni pagamento
- SPESE RIDOTTE PER ROGITO dato che il trasferimento di proprietà avviene direttamente dal costruttore

UFFICIO INFORMAZIONI E VENDITE IN LUOGO ANCHE SABATO MATTINA

Studio MAGGI - IMMEUROP
20122 MILANO - Via Paolo da Cannobio, 2
Telefoni 89.98.08 - 89.68.16 - 86.38.39 - 86.38.55
Promozione vendite immobiliari
Consulenza - Amministrazioni

COOP r. l.
ASTA QUADRIFOGLIO
VIA CARLO FARINI, 45 - MILANO - TEL. 600.453

L'ASTA QUADRIFOGLIO
può offrirvi qualità superiori a prezzi vantaggiosi essendo
L'UNICO NEGOZIO ASTA
appartenente alla grande catena delle COOPERATIVE

Gli articoli vengono venduti anche ad un solo pezzo

CAMERE DA LETTO normali da 3 a 6 ante	da L. 96.000
CAMERE DA LETTO 6 porte stag. in stile moderno con giroletto	da L. 178.000
LUCIDATRICI grandi marche	da L. 15.900
CUCINE A GAS 3-5 fuochi con forno e scaldavivande	da L. 38.000
TELEVISORI 13" 16" 20" 23" 24"	da L. 55.000
MOBILI LETTO singoli e matrimoniali	da L. 36.000
SALE DA PRANZO COMPLETE	da L. 160.000
CUCINE tipo americano, buffet, tavolo e sedie	da L. 98.000
POLTRONE LETTO in vari tessuti	da L. 39.000
MOBILI IN STILE 700 e Maggiolini	da L. 16.000
LIBRERIE SVEDESI ogni tipo	da L. 6.000
VASI CRISTALLO BOEMIA vari tipi e misure	da L. 3.500
LAMPADE MODERNE tutti i tipi	da L. 10.000
INGRESSI vari tipi e colori	da L. 8.000
MACCHINE PER CUCIRE elettriche	da L. 46.000
ARMADI con letto incorporato tutti i tipi	da L. 150.000
SOGGIORNI completi 3 pezzi in stile	da L. 185.000
LAMPADARI tipo Boemia, moderni, ceramica	da L. 4.500
SALOTTI tutti i tipi	da L. 36.000
SERVIZI DI PORCELLANA: piatti, caffè, tè, ecc.	da L. 3.500
ARTICOLI DA REGALO in genere	da L. 1.000

Super vendita BOOM del mese della SPOSA!
SI POSSONO PRENOTARE ARREDAMENTI COMPLETI da un minimo di Lire 470.000 a un massimo desiderato
TRASPORTO FINO A KM. 100 — MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS
APERTURA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI - ESPOSIZIONE
Orario feriale 9/12,30 - 15/19 — Orario festivo 9/12,30 15/19
Parcheggio autovetture — Ingresso libero — TRAM: 4/8/31 — FILOBUS: 90/91/92/93
3500 ARTICOLI ESPOSTI - 2000 MQ. DI NEGOZIO
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO